



► 22 gennaio 2020

Il 12 febbraio

L'accademia del futuro sta ripartendo

Da 250 a quarantamila studenti con il coinvolgimento di 600 insegnanti in dieci punti d'Italia nel primo periodo del 2020. In tre anni il progetto bresciano «Smart Future Academy» ne ha fatta di strada, raggiungendo anche Bergamo, Como, Milano, Torino, Parma, Bologna, Firenze, Roma, Napoli.

Il 12 febbraio l'avvio, quando tra il Palaeonessa e Brixiaforum saranno ospitati i diecimila iscritti di quarta e quinta superiore. Giovani che dovranno decidere del loro futuro.

LE CLASSI arriveranno dal Bresciano, da Cremona e Mantova e, novità, parteciperanno stavolta 300 alunni della media Carducci. Obiettivo: far conoscere ai ragazzi il tessuto del loro territorio tramite la testimonianza diretta di esponenti della cultura, dell'imprenditoria, dello sport, della scienza, dell'arte. Gli speaker della giornata parleranno di sé, dei loro percorsi personali, delle realtà che rappresentano e descriveranno così il mondo dalle ampie sfaccettature in cui dovranno infilarsi le scelte di vita dei giovani. Il discorso si snoda in modo informale, il relatore risponde anche alle



La presentazione della nuova edizione di «Smart future academy»

domande spesso precise e intriganti degli ascoltatori che vogliono soddisfare le loro curiosità. Quest'anno saranno presenti Arnaldo Abruzzini ceo di Eurochambers, Bortolo Agliardi leader di Assoartigiani, Giuliano Baglioni che presiede la Fondazione Castelli, Maurizio Casasco presidente di Confapi, Matteo Del Fante ad di Poste Italiane, il questore Leopoldo Laricchia, il vice presidente di Talent Garden Lorenzo Maternini, Lucia Morselli ad di ArcelorMittal Italia, l'imprenditrice Francesca Porter, il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, Salvatore Russo colonnello della Guardia di Finanza e il colonnello Gabriele lemma comandante provinciale dei Carabinieri.

L'offerta nel 2020 è arricchita da 150 workshop nei quali aziende, istituzioni, università si presenteranno negli spazi di Brixiaforum, sempre con metodi interattivi e situazioni simulate, come la Poliambulanza che farà

usare il defibrillatore o soccorrere dei manichini, oppure i carabinieri che mostreranno scene del crimine, rilevazione di incidenti stradali e simili. Il concetto è quello di far toccare con mano le caratteristiche di un lavoro o di un curriculum di studi. «È una collaborazione a 360 gradi delle componenti del territorio per aiutare le nuove generazioni a trovare la propria strada, il successo non può prescindere mai dall'impegno e dalla passione» sottolinea l'ideatrice Lilli Franceschetti, che da tre anni con grande entusiasmo, trascina tutti nel progetto realizzato con 180mila euro. Ieri era in camera di Commercio per l'annuncio della quarta edizione con il vice Marco Bianchi, il presidente della Cdc Roberto Saccone, con Giovanna Prandini presidente di Pro Brixia che gestisce la fiera e i rappresentanti di alcune delle realtà interessate, fra cui Giuseppe Bonelli dell'Ufficio Scolastico. **MA.BI.**